Anno XI. Venerdì 28 Luglio 1876 N. 179

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. ufficiale* del 25 luglio contiene:

1. Legge 9 luglio, che autorizza la spesa di lire sette milioni per le arginature del Po e de' suoi influenti.

2. Legge 9 luglio, che autorizza alcuni lavori nei porti di Trapani e di Sinigaglia.

3. Legge 9 luglio relativa al servizio di sanità marittima.

4. R. decreto 7 luglio, il quale dispone che negli esami di promozione degl' impiegati di seconda e terza categoria dell' amministrazione provinciale, le Commissioni centrali saranno coadiuvate da Commissioni provinciali.

5. R. decreto 30 giugno, che istituisce a Venezia una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

6. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

ITALIA

Roma. Il corrispondente del *Pungolo* di Napoli accenna ad alcune riforme nell'amministrazione della giustizia, su cui la Commissione sarebbe già d'accordo col comm. La Francesca, cui l'on. Mancini ha affidato quest' importantissimo studio.

Si tratterebbe anzitutto di dare ad ogni provincia una sezione d'accusa di Corte d'appello, la quale preparasse sul luogo i giudizi delle Assise. Oggi le sezioni d'accusa sono soltanto appo le Corti d'appello, e ne deriva un grave dispendio per lo Stato che deve pagare le indennità ai giudici e ai testimoni, e per gli accusati, che devono pagare assai più gli avvocati; ne deriva specialmente un grande ritardo nell'amministrazione della giustizia criminale. Qui il decentramento riuscirà dunque utile così dal punto di vista giudiziario, che dall'economico.

Un decentramento ancora più ampio, insieme ad una liberale riforma, si introdurrebbe nei giudizi correzionali, che sarebbero in gran parte lasciati ai pretori, chiamando a giudicare del fatto un giurì di cinque membri. Questi giurati sarebbero scelti dalla Giunta provinciale sulle liste trasmesse dai pretori, con criteri più larghi e facili di quelli che informano la scelta dei giurati per i giudizi criminali.

Si avrebbero così due categorie di giurati e l'una servirebbe di preparazione all'altra. La speditezza dei giudizi correzionali sarebbe di gran lunga maggiore, e le economie considerevoli che si realizzerebbero, potrebbero andare in parte adoperate a migliorare d'assai le condizioni dei pretori, dei quali si andrebbe ad accrescere le attribuzioni, la responsabilità, il lavoro.

Importanti riforme sarebbero introdotte anche nell'ordinamento del publico ministero. Disegni appena coloriti, se si vuole, ma che mostrano una forte mente, una idea chiara della meta cui si vuole arrivare, e fanno quasi toccar con mano i vantaggi che tutti ne ritrarrebbero, così moreali che morali, e sommo fra tutti quello della pronta giustizia.

ESTERO

Austria. Un telegramma da Praga, segnalato da Vienna all'*Allgemeine Zeitung* di Augusta, annunzia: Tutti i capitanati distrettuali della Boemia hanno invitato i rispettivi capi dei comuni ad una conferenza per impartire loro istruzioni riguardanti una eventuale mobilitazione dell'esercito. In seguito ad una generale mobilitazione i soldati in congedo devono venire consegnati entro 24 ore; se poi la mobilitazione fosse parziale, i congedati dovranno presentarsi nel termine di 4 giorni.

Germania. Il *Mercurio* di Westfalia assicura che 86 Comitati socialisti sono già entrati in funzione in vista delle prossime elezioni tedesche. Lo stesso giornale crede che il partito socialista disporrà nel nuovo Reichstag di almeno 40 seggi.

Russia. Il corrispondente da Pietroburgo del *Journal de Débats* parla di una rivista settimanale che si publica in quella città, sotto il titolo *Giornale di uno scrittore*. Questa rivista, di cui è redattore uno scrittore popolarissimo, il signor Dostmowsky, sostiene che lo slavismo deve dominare il mondo intero. Ecco un breve saggio delle idee del periodico nominato: « La civiltà russa e slava è l'opposto di quella delle razze tedesca e latina; . . dirigere tutti gli sforzi a far crollare la civiltà occidentale, gli è cooperare al trionfo di quella che deve succederle, vale a dire alla preponderanza slava e russa. »

Turchia. L' *Agenzia Maclean* comunica ai giornali esteri le seguenti informazioni, che essa dice aver ricevute da Vienna e che noi riproduciamo con tutta riserva: «Dispacci particolari da Costantinopoli annunziano che Abdul-Hamil-Effendi, fratello cadetto del Sultano, sta per partire alla volta dell' esercito, sperando il Governo con questo mezzo di ritardare l'esecuzione del progetto di Murad V, cioè l'abdicazione in favore di suo fratello.

« Gli agenti diplomatici turchi all' estero ebbero ordine di dichiarare che il sultano Murad comparirà in pubblico fra qualche giorno e che allora il Governo pubblicherà un firmano di principii costituzionali. »

— Il *Phare du Bosphore* dà un progetto del piano di guerra formato dai turchi, che consisterebbe nell' invadere la Serbia con cinque corpi d' armata procedenti da Nischa, Pirot e Viddino.

Rumenia In Serbia si crede che nel principato moldo-valacco si vada compiendo una evoluzione. Il governo del principe Carlo si lusinga ancora di ottenere dalla Porta concessioni in via pacifica ed ha fatto presentare il noto memoriale a Costantinopoli. Ma in siffatte materie la Porta fu sempre estremamente difficile, e il governo non dovrebbe tardare a fare l'esperienza che per tali mezzi non può giungere a verun risultato. Che questa convinzione cominci in parte a farsi strada a Bukarest, lo provano le dimostrazioni armate; perchè è troppo manifesto che a tutelare una neutralità che nessuno minaccia, non sono necessarie intorno a Turn-Severin 2 divisioni d' infanteria, 2 brigate di milizia territoriale, 8 squadroni di cavalleria e 6 batterie. L' attuale contegno della Rumenia è già di per sè solo vantaggiosissimo ai serbiani: questi hanno ricevuto poco fa per la via di Jassy 120,000 fucili che saranno preziosi per armare gl' insorti della Bosnia e della Bulgaria. Il numero dei rifugiati da queste due provincie turche nella Rumenia è così grande, che il governo in questi giorni ha domandato alla Camera 100,000 franchi per soccorrerli, e li ha naturalmente ottenuti. La Rumenia non potrebbe a lungo sostenere un tal peso, nelle tristi condizioni finanziarie in cui versa, che vennero dipinte a colori assai foschi nell' indirizzo che la Camera dei deputati diresse testè al principe Carlo. Questo indirizzo, diversamente da quello del Senato che raccomandava la neutralità, non fa motto delle relazioni coll' estero.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 24 luglio 1876.

— Riusciti senza effetto i due esperimenti d'asta per l'appalto della manutenzione 1876-77-78 della strada provinciale denominata Monte Mauria, venne indetto pel giorno 31 corrente un nuovo esperimento mediante offerte in iscritto, Il relativo avviso verrà tosto pubblicato.

— Venne approvato il verbale di consegna all'Impresa Fabris cav. Guglielmo del lavoro in muratura sul ponte internazionale del Taglio.

— A favore dell'impresa suddetta fu autorizzato il pagamento di lire 7953, quali rate 3ª e 4ª dei lavori di ristauro alla strada prov. da Zuino al fiume Taglio.

— Fu pure autorizzato a favore dell'impresa stessa il pagamento di lire 768.76 quale rata 1ª dei lavori in muratura sul ponte internazionale sul fiume Taglio.

— A favore dell'Ospitale civile di Udine venne autorizzato il pagamento di l. 12113.99 per cura e mantenimento mentecatti poveri nel 2° trimestre a. c.

— La Deputazione provinciale decise in senso negativo sulla domanda avanzata dal comune di Pavia di Udine per ottenere una proroga al pagamento di lire 501, prezzo di acquisto di un torello.

— A favore dell'Ingegnere capo della Provincia venne disposto il pagamento di l. 299.60 dipendenti da mercedi dovute agli operai straordinari assunti per sgombrare il 1° tronco della strada provinciale Monte Croce dalle materie asportate sulla via in causa delle copiose pioggie ed altri lavori eseguiti per mantenere la strada in buono stato transitabile.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 6 risguardanti le Opere Pie; uno di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 54.

Il Deputato Dirigente
MONTI.

Il Segretario
Merlo.

N. 20384. D. II.

R. Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO.

Nell'esperimento odierno d'asta per l'appalto del lavoro di risarcimento della scogliera che presidia la Sponda sinistra e l'argine corrispondente del basso Tagliamento di fronte al paese di Latisana dal principio superiore della Berma in pietra alla calata del battello di cui l'avviso prefettizio 19 luglio corrente n. 17810, si procedette al provvisorio deliberamento a favore del miglior offerente signor Morandini Giovanni fu Domenico, verso il ribasso nella ragione del 2.10 per 0/0, essendosi con ciò ridotto il dato d'asta, che era di lire 9739, a lire 9534.48.

In relazione al disposto dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale, si previene pertanto che il termine per presentare offerte di ribasso, non mai però inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, resta fissato fino al punto del mezzodì preciso del 2 agosto p. v.

Ferme le condizioni fissate nel precedente avviso, si rende noto per ultimo che le schede di offerta dovranno essere in bollo da lire una, ed accompagnate dai documenti e dalla ricevuta della R. Tesoreria pel deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta. Non venendo presentate offerte fino al prefinito termine, come sopra, si procederà alla definitiva aggiudicazione a favore del preindicato signor Morandini Giovanni.

Udine, 27 luglio 1876.

Il Segretario Delegato
ROBERTI.

N. 7003

Municipio di Udine

AVVISO.

In seguito ad invito ricevuto dal sig. Colonnello Comandante il 19° Reggimento di Cavalleria con nota 26 luglio 1876 n. 1100.

Si rende noto

1. Che dal giorno 4 al 31 agosto p. v. il detto Reggimento eseguirà delle esercitazioni campali sui prati detti di S. Martino, fra territorio di Remanzacco, situati fra il Torrente Torre, la strada postale e la via Nuova di Cerneglons;

2. Che chiunque avrà a fare richiami per danni sofferti per causa delle esercitazioni suddette, dovrà porgerli immediatamente per iscritto su carta da bollo di L. 0.60 al Comando del suddetto Reggimento in Udine, Caserma di S. Agostino, firmando il ricorso col nome e cognome e colle indicazioni della propria qualità di proprietario, usufruttuario od affittuale del fondo, come pure del luogo di propria abitazione, onde possa essere tosto debitamente constatato l'allegato danno, con diffidamento che quando si frapponessero indugi a porgere siffatti reclami e non si potesse poi in causa di tali dilazioni accertare debitamente il danno stesso, e chi l'abbia prodotto, avranno i reclamanti a sopportare le conseguenze della propria trascuranza;

3. Che fra i Terreni stati fin d'ora designati per le esercitazioni trovansi i prati ai seguenti numeri di mappa del Comune censuario di Re-

APPENDICE

UNA DISCUSSIONE BOVINA

(Lettera aperta)

All'onor. dott. Volpe Luigi, veterinario
AGORDO.

Il Comitato ordinatore pel V° Congresso degli allevatori di bestiame da tenersi questo settembre in Padova. Vi ha nominato a suo relatore sul quesito II°. Mi compiaccio per la eccellente scelta fatta, certo che l' importante argomento dovrà svolgersi ampiamente e per la gravità della questione e perchè gli allevatori non sono certamente concordi *sul modo più razionale per ritrarre il maggior vantaggio possibile da una stalla di vacche*. La vastità del quesito è riconosciuta da coloro che lo propongono e ne è prova che la Relazione sarà limitata (per quest'anno) ai metodi più addatti per l'allevamento e per la produzione del latte. Ma di certo durante la discussione sorgeranno piccole ed incidentali digressioni, che si suole chiamare fuori d'argomento, ma che non pertanto sono di una seria importanza e da parte mia vorrei si potesse, trattando questo quesito, continuare e possibilmente compiere la *Discussione bovina* aperta dal *Giornale di Udine* nei n. 125 e 126 del maggio p. p. Il Valussi, publicando un dialogo di due suoi amici, distinti allevatori di bestiame, ha espresso il desiderio che la discussione continui ed io credo che il luogo più conveniente per discutere sifatto argomento sia il prossimo Congresso degli allevatori della Regione Veneta e precisamente quando abbiasi a trattare il quesito secondo.

Ecco perchè a Voi, distinto collega, rivolgo questa mia lettera e la dirigo pubblicamente perchè è a desiderarsi che altri colleghi nostri e allevatori intelligenti quanto pratici, possano essere pronti a una discussione, sulla quale l'essere ben preparati vuol dire trovarsi in stato di poter concludere ed affermare qualche cosa di giusto, di scientifico e di pratico. Permettetemi quindi ch' io vi dica su che argomento fu aperta dal Valussi la *Discussione bovina*.

Viene ripetuto che i bovini non streghiati economizzano la forza ed il concime, e che la stregghiatura come il giornaliero rinnovamento dei letti divenga inutile. La questione quindi è duplice, sebbene i due argomenti sieno intimamente uniti fra loro. Questione prima, quella della lettiera permanente; questione seconda, la convenienza o meno del governo della mano nei bovini.

Il sistema della stabile permanenza del letto che copra la posta dei bovini, ricoprendolo con nuovi strati quando sia esso molto imbrattato, e ciò finchè il letto non tolga la comodità di stazione agli animali, è in uso da tempo immemorabile presso moltissimi allevatori alpestri e specialmente in quelle località ove si difetta di materie così dette: stramaglie. Sicuramente non una vista igienica, ma un principio di economia per i concimi ha fatto sì che questo sistema siasi continuato sempre, ma che l'economia sia pur anche dal lato dell' allevamento ciò è quanto in vero si può molto discutere. Per l' esercizio della professione nostra io mi trovo ben spesso costretto entrare in stalle ove si tengono lettiere permanenti e senza avere la mucosa olfattina delicata, dico il vero mi sento vivissimo desiderio di respirare un' aria più pura e meno odorosa.

Che il sudiciume poi, che ricopre alcune parti dei bovini sdrajati su quel concime abbia a loro riuscire giovevole . . . temo che le osservazioni pratiche più accurate non lo provino. Ho sentito dire che le vacche sono più lattifere quanto più sucide e che l' esalazioni cutanee diminuiscono la secrezione mammaria, ma ho pur anche letto che allevatori distinti, per ottenere maggiore quantità di latte fanno stregghiare le vacche riconoscendo questo mezzo come eccitatore alla secrezione del latte. Noto che ci sono persone di gusto delicato che riconoscono un sapore migliore nel latte di vacche ben pulite a confronto di quelle che sono coperte di fimo e ventre e coscie. Sicuramente l' allevatore non dimenticherà l' esperimento riferito dai giornali d' agricoltura d' ogni paese. Il signor Barth di Sachesendorf ed altri hanno provato sperimentalmente che il tondimento dei peli contribuisce alla maggiore nettezza non solo ma, che i buoi tosati ingrassano molto più facilmente degli altri specialmente se sucidi. — A questi fatti devonsi aggiungere quindi i motivi fisiologici ed igienici sulle funzioni della pelle, fatti che hanno la loro importanza anche economica per quanto *l' animale domestico sia un prodotto dell' arte anzichè un animale allo stato di natura.*

Non continuo a intrattenervi in merito su questa tesi perchè ho premesso ch' essa è tale da interessare una discussione ampia in un congresso di allevatori. Mi limito ad indicare l'importante argomento, certo che da parte Vostra procurerete favorire a che venga sciolta una questione nella quale la fisiologia e l'economia, l' interesse e l' igiene si trovano — almeno apparentemente — in conflitto. E se le conclusioni del Congresso saranno tesi da conciliare ad un tempo ed il vantaggio dell' allevatore e un principio di buona igiene, persuadetevi caro collega, che avremmo motivo di dire che si è fatto molto e che i Congressi d' allevatori del Veneto continuano a dare de' frutti ottimi quali si ebbero finora nei congressi passati.

Aggradite un saluto del collega vostro

Gemona, 23 luglio 1876.

affez.
G. B. dott. ROMANO

manzacco 972, 976, 978, 980, 982, 983, 991, 1550, 1562, 1563, 1615, 1617, 1618, 1913;

4. Che i possessori di detti prati sono diffidati a sfalciare l'erba prima del 4 agosto p. v. e nello stesso tempo sono invitati a voler conferire col sig. Capitano del Genio Capo Sezione in Udine (sopra l'ufficio postale) per fissare l'indennità da corrispondersi dalla Amministrazione militare conformemente a quanto venne già praticato per gli altri appezzamenti facenti parte del Campo di esercitazione.

Dal Municipio di Udine, li 26 luglio 1876.

Pel Sindaco
A. MORPURGO.

Consiglio comunale. Nella prossima sessione del nostro Consiglio comunale si udiranno parecchie proposte dell' onorevole Giunta concernenti l'edilizia e altra specie di lavori pubblici. Or (seguitando il nostro articolo di martedì, 25 luglio), crediamo cosa buona chiamare sino da oggi su queste proposte l'attenzione dei signori Consiglieri.

Sarà da prima discussa quella che riguarda l'allargamento di *Via Gemona* fra il Palazzo Cernazai e la casa Rovere-Paghini. Siffatta proposta già venne portata in altra seduta; ma fu poi rimessa, per nuovi calcoli, all'Ufficio tecnico e alla Giunta perchè tentasse nuove pratiche con la Ditta proprietaria di essa casa. Tratterebbesi di farne l' acquisto con la somma di 25,000 lire; poi (come fecesi in casi analoghi) rivenderla ad altra Ditta che assumesse l'obbligo, nel riatto della casa, del *rettifilo*, dal che ne verrebbe l'allargamento della contrada. Il partito non è cattivo, e riteniamo che il Consiglio vorrà approvare la proposta della Giunta.

È proposta poi una spesa per la sistemazione della strada comunale che dalla casa Fattori sulla strada del Pulfero mette alla nuova strada lungo la Roggia di Planis, cioè di congiungere due punti stradali già sistemati, e ciò con la spesa di lire 2964, oltre lire 810.40 per aquisto di fondi. Ned il Consiglio vorrà porvi ostacolo, dacchè la suddetta sistemazione è da molto tempo reclamata da que' frazionisti, e giova che si provi come la Rappresentanza comunale non distingua, nel caso di riconosciuti bisogni, fra Frazionisti e Comunisti cittadini.

Un' altra spesa, ormai divenuta necessaria dopo il riatto del *Giardino pubblico* ovvero *Piazza d'armi*, si è quella richiesta pei *sedili* nel *Giardino* stesso. E questi potrebbero essere di legno e ferro, qualora non si avessero avuto in passato troppe prove di vandalismo, per addottare queste materie. Crediamo, invece, che sarà preferita la pietra, anzi monoliti; quindi per trenta sedili di pietra, ciaschedun del prezzo tra le lire 50 e 60, si avrà la spesa approssimativa di lire 1600; nemmeno questa grave pel Comune, e d'altronde di incontrastata utilità pubblica.

Rimandata da altra seduta, ricomparisce la proposta di lavori addizionali per la sistemazione della *Via del Teatro vecchio*. La spesa sta fra le lire 500 e le 600; quindi riteniamo che il Consiglio non vorrà rifiutare il suo *placet*.

Piuttosto la discussione si farà seria circa l'altra proposta che concerne il prolungamento della Via della Prefettura attraverso i fondi della Provincia e dei Conti Della Pace. Ne' riguardi dell'abbellimento della Città non c'è dubbio che la proposta è buona ed accettabile; se non che ignoriamo come essa verrà considerata dal Consiglio in riguardo al bilancio comunale. Infatti per eseguire il progettato prolungamento dovrebbesi sostenere per lavori una spesa di lire 13,941.56, oltre quella di lire 15,351.19 in compensi dei fondi ceduti dalla Provincia e dai Conti Della Pace. Dunque, in cifra rotonda, abbiamo 30,000 da addossare al bilancio; e siffatto lavoro, sebbene di desiderato abbellimento, non è di necessità pel transito di un gran numero di cittadini. Però forse potremmo ingannarci, e l'onorevole Giunta saprà suffragare la sua proposta di tante e tali ragioni da indurre il Consiglio ad accettarla. Nè saremmo già noi quelli che faremo opposizione ad un abbellimento della città nostra, che da trent'anni sotto questo rapporto ha migliorato d'assai con soddisfazione degli abitanti e dei forestieri che di tratto in tratto le fanno una visita.

I lavori addizionali alla chiavica di Via Santa Lucia sono di stretta necessità, e la spesa tra le lire 700 e le 800. Non c'è il caso che il Consiglio possa rifiutarvisi.

Invece di grave importanza si è l' ultima proposta di questa categoria che l'onorevole Giunta farà al Consiglio, cioè l'aquisto delle case Cortelazzis confinanti col Palazzo degli Ufficj. Questo aquisto importa, per quanto ci fu detto, la spesa di lire 128,000; quindi tratterebbesi d'un nuovo debito che il nostro Comune assumerebbe. Ma quando si pensi che il debito sarebbe più apparente che reale (dacchè il Comune ricavarà dagli affitti delle case e botteghe annesse l'annua somma sufficente a pagare le imposte e gli interessi della somma mutuata), e giammai forse verrebbe un' occasione più propizia per quell'acquisto, ogni esitazione dovrebbe venir meno. Non oggi, ma fra alcuni anni, al Municipio udinese, divenuto proprietario di quelle case, si offrirà forse la convenienza di riordinarle simetricamente per collocarvi Ufficj pubblici, come già il nostro Giornale ebbe a manifestare più volte. D' altronde conviene, a sfuggire al più possibile il pericolo d' incendj, che il Palazzo municipale rimanga isolato e che la Giunta possa impedire il collocamento, presso di esso, di esercizj, botteghe od officine che facilitassero, per le materie riunitevi, il cennato pericolo o ledessero il decoro della residenza dei Magistrati cittadini. Crediamo che con queste ed altre ragioni la Giunta appoggerà la sua proposta. Spetta al senno del Consiglio il valutarla ne' suoi particolari, su cui non vogliamo allungarci, dacchè sarebbero tema di troppo lungo discorso.

G.

Quadri degli esercenti professioni sanitarie. La Prefettura della Provincia di Udine nel suo supplemento II. al Bollettino N. 4 pubblica i quadri degli esercenti professioni sanitarie nella Provincia nostra nell' anno in corso, e ciò in seguito a pubblicazione dei consigli sanitari a termini dell' art. 23 della legge 20 marzo 1865. Questi quadri, che a norma della Legge sanitaria devono essere esposti al pubblico in tutte le farmacie della Provincia e che servono per la compilazione di quadri generali presso il R. Ministero, sono esaminati da diversi esercenti professionisti, e da taluni di essi ci pervengono lagnanze sulla poca esattezza nella compilazione di questo lavoro. Noi crediamo che in fatto di statistica — almeno da parte degli uffici governativi — si dovrebbe raccogliere con miglior cura e maggiore revisione i dati che vengono presentati. Pur trascurando gli errori di stampa, i titoli in più o in meno conferiti ai diversi professionisti, ci vennero fatte osservare diverse ommissioni di farmacisti, veterinari ed altri esercenti che hanno regolarmente fatto registrare i loro titoli. Ci sono chirurghi comunali che figurano liberi esercenti, si sono ommessi vecchi proprietari di farmacie, altri farmacisti proprietari e direttori vengono indicati come esercenti liberamente la professione, c'è qualche medico che è al servizio di due comuni e figura in due quadri, quindi in due riassunti, è ommesso nel riassunto degli esercenti d' un distretto un veterinario già registrato dapprima in un quadro ecc. ecc. e perfino un medico condotto, di un comune presso Udine, indicasi come esercente la professione di Levatrice!...

Queste osservazioni di certo non vengono mosse allo scopo di provocare rettifiche o modificazioni e meno che meno la ristampa di questo Elenco degli Esercenti professioni sanitarie; ma fidiamo che per l'anno venturo si vorrà provvedere a che una siffatta statistica, richiesta dalla legge citata, venga compilata con esattezza maggiore.

R.

MONUMENTO LAPIDARIO
A
GIUSEPPE BORGO

Una mesta e patriottica cerimonia avveniva nel Cimitero di Sacile quest'oggi, primo anniversario della morte del *dott. Giuseppe Borgo*, scoprendosi una lapide eretta dagli amici in tributo di affetto ed onoranza a questo sacilese, ferito nelle battaglie della nostra indipendenza ed infermo per 27 anni.

Raccoltosi il pietoso corteo di concittadini ed amici, accompagnati dalla Banda cittadina, all' intorno del suo tumulo, assistette alla scoperta della lapide ed alla lettura dell'epigrafe dall'egregio dott. *Fernando Franzolini* così dettata:

GIUSEPPE BORGO
patrio soldato
sui campi del quarantaotto
ferito
cospiratore prigione profugo
e sempre infermo
morì nel XXIII luglio MDCCCLXXV
lento inapprezzato olocausto
della sua vita
all' Italia offrendo

---

orgogliosi gli amici
posero

Quasi a continuazione dell'ultimo concetto epigrafico, l'egregio sig. *Luigi Gussoni* opportunamente soggiungeva queste affettuose parole:

« Sì, o Giuseppe, orgogliosi di te i tuoi concittadini, orgogliosi di te i tuoi amici, oggi tributano doverosa onoranza d'affetto alla tua cara memoria.

« Generoso e leale, franco ed affettuoso, patriota e soldato, ferito e morto per la patria, te ricordiamo e ricorderemo tutti per sempre con verace cordoglio e reverente pietà.

« Possano le tue virtù, i tuoi 27 anni di pene con robusto ed ammirabile animo durati, servire di continua lezione a noi e d' insegnamento a nostri figli, a tua gloria imperitura. »

Riprese successivamente il dott. Franzolini presso a poco nei termini seguenti:

« Signori ed amici!

« Inutile che io Vi tessa la biografia, anche dal solo lato patriotico, di Giuseppe Borgo; ognuno di Voi la conosce meglio di me.

« Dirò poche parole in argomento di mia competenza come Medico e come intimo del caro estinto; quasi a dilucidazione e giustificazione dell'*epigrafe* che io dettai e che uniti oggi inauguriamo sulla onorata tomba.

« Giuseppe Borgo fu *un martire della Patria*, ed ha pieno diritto a venir considerato come *uno fra i valorosi caduti nelle battaglie per la nostra indipendenza.*

« Cadde sul campo di battaglia chi morì nella mischia, come cadde chi ferito morì all' indomani della pugna ed egualmente cadde da guerriero chi muore per ferita d' identica origine mesi od anni appresso.

« Giuseppe Borgo ebbe franta la spalla destra da palla austriaca in uno scontro presso Vicenza addì 20 maggio 1849, e quella ferita iniziò una sequela di malattie fra di loro strettamente, naturalmente e necessariamente collegate e dipendenti, sequela che finì colla morte sua oggi un anno avvenuta. Io potrei in scienza e coscienza provare la verità del mio asserto, ma mi bisognerebbe all'uopo parlare da Medico a Medici; perciò v' invito, o Signori, a crederlo sulla mia parola d'onore.

« Giuseppe Borgo offrì *eroicamente* alla patria *l'olocausto della sua vita.*

« Io fui per *dieci anni* testimonio quasi quotidiano delle sue sofferenze e come fu tenace nel cospirare, favorendo l'emigrazione di veneti che dovevano ingrossare le file della nostra armata, come fu forte nel subire la prigionia e l'esilio, fu ammirabile nella virile e solenne rassegnazione di malato. In mezzo ai violenti dolori di lunghissima malattia chirurgica; durante la penosa e giornaliera medicazione, di fino a 21 piaghe che ei portava sulle spalle e sul petto, sotto il delirio febbrile, nella desolazione d'uno stato che lo toglieva, non solo ad ogni occupazione, ma financo alla convivenza sociale; perfino dopo l'estrema decadenza morbosa del suo intelletto, perfino durante il disordine della sua mente e del suo carattere, a Giuseppe Borgo non uscì mai dalla bocca un lagno, mai una imprecazione per la causa, a lui ben nota, di ogni suo male; mai una volta Egli si augurò di non aver combattuto per la Patria, ma colla dignità robusta del silenzio mostrò di compiere conscio dovere, offrendo alla Patria il lento ed *inapprezzato* olocausto della sua vita.

« E lo dico, *inapprezzato*, avvegnacchè nè onori nè rimunerazioni Giuseppe Borgo, nè ebbe, nè chiese, non come soldato, non come invalido; ed è ben dovuta questa postuma onoranza, che i suoi amici tributano oggi alla sua memoria. Ma Giuseppe Borgo fu qualche cosa di più di tutto quello che ho detto: Giuseppe Borgo fu un *uomo onesto*, onesto nella vita privata e nella pubblica.

« La lode di uomo onesto è la lode più squisita che, massime ai dì nostri, si possa dire sul sepolcro di un uomo. Perocchè l' ingegno robusto è la natura che ce lo dà, il molto sapere è frutto di tenace e lodevolissimo amore allo studio, al lavoro, e della eventuale posizione in Società; il dare il proprio sangue alla Patria è fortuna o sfortuna, sempre gloriosa, ma sempre eziandio dipendente dalle circostanze in cui ci troviamo; ma *la onestà dell' animo*, la robusta, operosa, efficace integrità di carattere, sono proprio il *nostro noi* e costituiscono quella dote suprema che chiamiamo con maschia parola: *la virtù.*

« Giuseppe Borgo fu veramente *virtuoso*!

« Ecco la lode più bella di Lui. Io gliela tributo in nome dei suoi concittadini e dei suoi amici.

« Gliela tributo in nome di quella penosissima, ma pur cara ed intima amicizia di Medico che a Lui mi legò per 10 anni.

« Sì; Giuseppe Borgo fu veramente *virtuoso.*

« Possano gli animi dei suoi concittadini ritemprarsi nella onoranda memoria di Lui!

« E ne hanno ben donde! »

Il robusto discorso venne sinceramente applaudito ed a novello funebre concento si sciolse commossa l'accolta.

Telegrammi dei Dottori Prof. Ceccarel e Richetti da Venezia e lettere delli signori Gio. Batta Damiani da Pordenone, Dott. Antonio Cordazzo da Budoja e Dott. Francesco Orio da Aviano, annunciarono dispiacentemente la rispettiva impossibilità di assistere alla cerimonia, compartecipandovi coll'affettuoso pensiero.

Sacile, 23 luglio 1876.

Teatro Sociale. Desiderosi, come siamo, che corrano prospere le sorti dell' impresa, che aprirà nel venturo mese il nostro teatro, crediamo nostro dovere avvertirla come a gran parte del pubblico non sia molto accetta la rappresentazione del *Trovatore*, opera le mille volte già udita; mentre si desidererebbe generalmente dai più che si alternassse colla *Forza del Destino* un' opera od operetta anche di minore importanza del *Trovatore*, ma che riuscisse più nuova ai nostri orecchi. Sappiamo bensì che alcuni dei principali artisti di canto già scritturati dall' impresa, quali la Bonheur ed il Viganotti, hanno pel *Trovatore* una speciale predilezione, e quindi a malincuore vorranno rinunciare a farsi udire nell'opera loro favorita, e nella quale forse più che in altre sanno fare valere i proprii mezzi; ma pure sono da tenersi a calcolo anche le disposizioni del pubblico, le quali, nessuno può negare che in questo momento siano proprio contrarie al *Trovatore*. Veda dunque l' impresa se non fosse nel suo interesse di sostituire al *Trovatore* qualche altro spartito.

Incendio d' una siepe. Una delle scorse notti, in territorio di Zuglio, si manifestava il fuoco in una siepe artificiale formata di legname secco, che stava a difesa di un campo aperto di proprietà di Pascoli Luigi, arrecando al proprietario un danno di circa lire 20.

Dalle investigazioni istituite si potè ricavare che due contadine di Zuglio avevano qualche tempo prima lasciato intender minaccie di incendio in odio del Pascoli a motivo dell' intendimento da costui manifestato di voler costruire la siepe ora abbruciata, allo scopo di impedire che quelle donne conducessero il loro bestiame a pascolare sul proprio fondo.

E le due donne come sospette furono indicate all'Autorità competente.

Un abbonato ci scrive esprimendo il desiderio che la Banda Cittadina suoni, ora che la stagione è propizia, almeno qualche domenica in Piazza d'Armi,

Fecondità straordinaria. Giorni sono nel Comune di Pordenone si è verificato un fatto di straordinaria fecondità. Maria Prosdocimo, moglie a Giuseppe Santarossa, operaio addetto alla filatura di cotoni, si è felicemente sgravata di tre bambini, 1 femmina e 2 maschi.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto cav. Luigi Bettio, per quanto soprafatta dal dolore in cui è immersa in questi momenti, non può a meno di manifestare pubblicamente la più sentita riconoscenza di cui si trova compresa verso quelle tante persone che nella dolorosa circostanza ebbero ad esserle larghe di conforto e di assistenza.

Essa particolarmente ringrazia l'illustre comm. Prefetto, che ebbe ad onorarla di una sua visita di condoglianza, inspirandole coraggio e fiducia nell' avvenire, e non ommettendo nessuno di que' conforti che un cuore nobile e generoso può suggerire in tali lagrimevoli casi.

L' espressione particolare della sua vivissima gratitudine l' abbia pure il co. Federico Trento, che offerse, pella salma del defunto, il tumulo della sua nobile famiglia, dando così un' altra prova di quell' animo gentile e di quel sentire delicato che tanto lo distinguono.

Infine la famiglia Bettio rivolge i suoi ringraziamenti a tutti quei cittadini che, intervenendo ai funerali, onorarono la memoria del di lei Capo, così crudelmente rapitole, associandosi al dolore di una famiglia che conserverà di questa dimostrazione pubblica di stima, di simpatia, perenne, incancellabile memoria.

Atto di ringraziamento

I genitori, la moglie e le sorelle dell' or ora defunto *Gio. Batt. Tavellio*, commossi e riconoscenti, rendono pubbliche grazie a tutti quei benevoli che vollero onorare la memoria del caro estinto, sia con partecipazione ai funerali, sia con cenni necrologici ed in varie altre guise, e tutti al pio scopo di lenire il loro dolore, in tanta irreparabile sciagura.

Arresto. Il 20 corrente i RR. Carabinieri di Meduno (Spilimbergo) arrestarono in Inglagna (Tramonti di Sopra) il contadino Lorenzo Mongiat perchè sorpreso a sfalciar erba in un prato di proprietà del villico Missutti Michiele. Egli in quel giorno ne aveva sfalciata per circa 6 lire; ed altrettanta il giorno prima.

Al Caffè Meneghetto il Concerto musicale di jersera riuscì brillantissimo, tante erano le gentili signore che l'onorarono. Ormai può arguirsi che non mancheranno agli altri che si daranno durante la stagione estiva.

FATTI VARII

Il Consorzio Nazionale e il Ministero. Il Bollettino n. 13 del *Consorzio* pubblica il risultato dell' adunanza del Comitato Centrale che ebbe luogo il giorno 7 corrente mese sotto la presidenza di S. A. R. il Principe Eugenio di Savoja, presidente.

Dal medesimo abbiamo rilevato con grande soddisfazione come l' attuale gabinetto siasi affrettato di assicurare il validissimo suo patrocinio alla nazionale patriottica istituzione, con atti che altamente lo onorano e non mancheranno di produrre a benefizio del paese quei risultamenti che sono nel cuore e nella mente di quanti sta a cuore la prosperità della patria.

Il segretario diede comunicazione di tali atti emanati da S. E. il barone Nicotera, ministro degli interni, e l' adunanza applaudì unanime all' operato del benemerito ministro votandogli solenni pubblici ringraziamenti.

Per conto nostro ci associamo al plauso del Comitato riportando l' articolo in proposito del Bollettino:

« Il novello ministro dell' interno, profondamente penetrato anch' egli dei sommi vantaggi che il Consorzio Nazionale arrecherà alle finanze dello Stato, tosto assunto l' eminente ufficio affidatogli dalla fiducia della Nazione e della Corona, fu largo alla istituzione di vive sollecitudini e richiamò per prima cosa l'attenzione dei signori prefetti sulla convenienza di mantener vivo il favore con cui fu accolto dal primo suo nascere il generoso concetto.

« Emanava poi opportunissima Circolare ai prefetti, chiedendo loro se le disposizioni contenute nelle Circolari precedenti erano state eseguite e quali ne fossero i risultati.

« Questo autorevole eccitamento ebbe l' esito il più soddisfacente, da tutte le parti dello Stato essendo pervenute, o al Comitato Centrale, o al ministero, le migliori assicurazioni.

« E quali benefici effetti già fin d' ora ne risenta l' istituzione, possono i nostri lettori vederlo dalle partecipazioni che il segretario generale del Comitato ebbe a fare alla Com-

missione nella sua adunanza del 9 corrente, di cui sovra è inserito il verbale.

«E siccome venne sollevata qualche obbiezione e qualche difficoltà nella esecuzione di quei provvedimenti, l'onorevole signor ministro dell'interno con quel senso logico e retto e con quella energia e risolutezza che sono proprie della sua mente e del suo cuore, le vinse e superò subito, senza quelle esitanze, quelle incertezze, quelle timidità che non sono concepibili quando si tratta di cose giuste e di veri diritti, e troncò una quistione che non sarebbe mai stata quistione senza le paurose incertezze di cui ora abbiamo parlato.

«Il signor ministro Nicotera ha quindi acquistato fin d'ora titoli di altissima benemerenza verso il Consorzio Nazionale, e noi ci uniamo, a nome anche di tutte le rappresentanze e di tutti i membri della istituzione alla Commissione ed al Comitato Centrale nell'inviargli felicitazioni solenni e tributo di grandissima riconoscenza.»

Pioggia e grandine. Leggiamo nell'*Adige* di Verona del 22 corr. che a Bussolengo cadde una grandine devastatrice.

Anche sul Bresciano, nel pomeriggio di lunedì, su un'ampia zona, la parte più ferace della provincia, si scatenò un furioso temporale, accompagnato da venti e da grossissima grandine.

A Ferrara pioggia dirotta, vento impetuoso, chicchi grossissimi di grandine; il guizzar continuo dei lampi ed il muggire continuo del tuono rendevano completa la meteora.

Il maggior danno se l'ebbero le campagne, specialmente su quel di Pontelagoscuro e ville finitime lungo la sponda del Po, ove le canape vennero orribilmente malconcie.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie che giungono oggi dal teatro della guerra lasciano vedere un poco più chiaro nella situazione. Se una battaglia decisiva è imminente presso Saicar, bisogna dire che Lesjanin col suo corpo d'armata abbia indietreggiato sino là, abbandonando le posizioni conquistate sul suolo ottomano. Finalmente ci vien fatto d'incontrare un'altra volta nei dispacci il nome di Cernajeff da tanto tempo ecclissato: a lui sarà conferito il comando supremo di tutto l'esercito. Arguendo da questa prova di fiducia del principe, converrebbe conchiudere ch'egli non abbia riportato gravi insuccessi e che l'abbandono dell'offensiva sia piuttosto consigliato dalla prudenza che imposto da serie sconfitte.

Fu detto sin dal principio del conflitto, che le forze serbe erano numericamente troppo sproporzionate a quelle dell'impero ottomano perchè potessero sostenere a lungo con vantaggio una offensiva, specialmente non ricevendo inaspettati aiuti sia da una conflagrazione generale delle provincie balcaniche soggette alla Turchia, sia da un'alzata di scudi anche in Rumenia e forse in Grecia. Nella difensiva, invece, la Serbia può opporre alla Turchia gravissime difficoltà. Tuttavia non può nascondersi che la situazione della Serbia è molto grave, tanto più che ormai le sue forze non possono che difficilmente sperare soccorsi dall'alleato Montenegrino, dal quale sono separate da tutte le forze turche che operavano contro Zach ed Alimpic.

In tale condizione di cose, è facile lo spiegarsi la voce, oggi riferita da un telegramma da Semlino, secondo la quale il principe Milan avrebbe invitato Ristic ad iniziare trattative di pace sia direttamente, sia mediante qualche Potenza. La notizia sarà prematura; ma il suo solo diffondersi ha già un significato che non può sfuggire a nessuno. Un altro fatto significante è l'interpellanza, oggi annunziata, che Wolff farà nel Parlamento inglese a Disraeli per domandargli se, confermati gli insuccessi serbi, non si creda giunto il momento di riunire un Congresso onde determinare la condizione delle provincie turche, e ciò tanto nell'interesse della pace, quanto in quello dell'integrità della Turchia.

I principi reali d'Italia ricevono a Pietroburgo le più cordiali accoglienze. La capitale russa ospiterà in questi giorni molti altri augusti visitatori. Insieme al re e la regina di Grecia, vi si recano anche il re e la regina di Danimarca. Una lettera alla *Pol. Corr.* che annunzia questo viaggio, aggiunge che si avrebbe torto di attribuirgli un carattere politico. Esso è, come il viaggio fatto l'anno scorso dal re di Svezia e Norvegia, una prova dei buoni rapporti tra la Russia e la Danimarca.

— L'*Eco del Parlamento,* giornale ritenuto ufficioso, conferma formalmente essere assolutamente deciso lo scioglimento della Camera. Le elezioni avrebbero luogo dopo la prima metà di ottobre.

— La *Gazz. del Popolo* di Torino del 27 corr. scrive: Jeri sera alle 8.18 dalla stazione di Porta Susa il Re è partito alla volta di Valsavaranche per le caccie.

Il ricevimento a Torino degli inviati dell'Imperatore del Marocco avrà luogo probabilmente alla fine del mese venturo.

— I principi Umberto e Margherita, a quanto si assicura, arriveranno a Venezia tra il 10 ed il 15 del p. v. mese. Si dice che la principessa Margherita si tratterrà a Venezia più di due settimane.

— I senatori del Regno ed i deputati residenti a Torino hanno avuto incarico di rappresentare le due Camere alla cerimonia funebre di commemorazione di Carlo Alberto, che verrà celebrata, secondo il costume, nella chiesa di San Giovanni a Torino, oggi, 28 luglio.

— Il *Bacchiglione* d'oggi, 28, scrive: «Sappiamo che domani il Zanardelli col Brin partono per Belluno e forse per la visita della strada Pontebbana».

— Il *Diritto* dopo aver detto che non si è veduta mai l'aula del Senato così imponente come il 26, scrive: «Fra i senatori che erano presenti in questa occasione solenne ve n'erano alcuni o ciechi o infermi che dovettero essere accompagnati all'urna da qualche collega. Furono accompagnati all'urna i senatori Carrara, Danzetta, Gravina e Deferrari, presidente di Cassazione. Il senatore vescovo De Giacomo, quando si recò a votare co' suoi abiti da prete fu salutato da vivi applausi dalle tribune pubbliche.»

— Sua Santità, in udienza accordata ai collegi stranieri in Roma, pronunziò un'allocuzione, colla quale stimmatizzò sopratutto «le macchinazioni settarie,» tendenti ad eleggere il Papa mediante il suffragio popolare. *(Bersagliere)*

— Alla *N. Torino* si scrive da Trieste che a Belgrado si attendeva (con grande ansietà l'esito della battaglia impegnata fra Osman pascià e Cernajeff, e si soggiunge: Qualunque sia l'esito della battaglia, la si considera come l'ultimo atto della guerra Turco-Serba, essendo omai certo l'intervento delle Potenze. L'Austria ha già preparato tutti i trasporti per le truppe e per materiale onde entrare in Serbia in caso di bisogno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 27. Notizie da Semlino recano che un autografo del principe Milan inviterebbe Ristic ad iniziare trattative di pace sia direttamente o mediante qualche potenza. L'Austria permise il passaggio alle ambulanze russe destinate pei feriti serbi.

Praga 26. Domenica prossima avrà luogo un'assemblea popolare, nella quale si discuterà sui mezzi più opportuni e pronti per recare dei soccorsi ai fratelli slavi feriti.

Pest 26. Sennyey assumerebbe la presidenza del ministero nel caso che sorgessero delle serie complicazioni orientali.

Cettinje 26 (ore 6 pom.) I Kuci furono attaccati il 24 da 15,000 turchi da tre parti, cioè da Fundina, da Podgorizza-Medun, e da Doljane. I nostri sostennero valorosamente l'attacco; il combattimento durò fino a notte e finì su tutti i punti colla peggio e con gravi perdite dei turchi, i quali raccolgono ancora oggi i cadaveri de' loro caduti e li trasportano sopra carri a Podgorizza. I turchi furono inseguiti fino sotto il predetto luogo, pagando a caro prezzo l'attacco fatto. I nostri ebbero delle perdite relativamente inconcludenti.

Cettinje 26. I turchi sono entrati in trattative pella capitolazione di Nevesinje; tutta la Zenta che conta 3000 combattenti è insorta.

Belgrado 26. Dicesi che il prefetto chiederà dai concittadini la consegna delle armi private. Cernajff è riuscito a concentrare il comando; attendonsi dei fatti d'armi decisivi nelle posizioni bene trincerate; sul piano generale strategico è mantenuto assoluto segreto.

Londra 26. Secondo notizie dal Messico, 400 uomini di truppe del governo sconfissero presso Orizaba 1300 insorgenti comandati da Hernandez, dei quali 100 rimasero sul campo, e 600, tra cui lo stesso Hernandez, furono fatti prigionieri. Tutta l'artiglieria e le provvigioni da bocca restarono preda dei vincitori.

Vienna 26. Il *Fremdemblatt* annunzia che si è dimessa l'idea di formare una legione ungherese (in Turchia), e che si attendono ulteriori spedizioni di truppe dall'Egitto. A Cernajeff fu conferito il comando supremo di tutto l'esercito serbo. Una battaglia decisiva si attende presso Saicar. I serbi hanno rinunziato all'offensiva, e presa invece la difensiva contro i turchi, che si avanzano verso il principato.

Ragusa 26. Sei villaggi turchi del distretto di Gacko furono incendiati dai montenegrini, perchè, dopo aver fatto atto di sottomissione, hanno riprese le ostilità.

Londra 26. *(Camera dei comuni).* Wolf annunzia che interpellerà Disraeli se la notizia dell'insuccesso dell'insurrezione serba è confermata, e se il Governo non crede giunto il momento, nell'interesse della pace, come pure dell'integrità della Turchia, di chiedere agli altri firmatarii del trattato del 1856 di riunirsi in Congresso per giudicare come lo stato attuale delle provincie della Turchia potrebbe essere determinato, e se il Governo vuole sottoporre agli altri Governi tale proposta.

Copenaghen 26. I Reali di Grecia e di Danimarca sono partiti per Pietroburgo.

Mostar 26. Mutkar pascià annunzia che il 24 corrente, insegui i montenegrini, già disfatti, da Nevesinje fino a Studenitza. All'avvicinarsi delle truppe i montenegrini si ritirarono verso Baniani, abbandonando molti viveri e bestiame senza osare di accettare battaglia.

ULTIME NOTIZIE

Zara 27. 15000 turchi attaccarono il 24 corr. la tribù dei Kucci alleata dei montenegrini. Questi avvertiti respinsero ed inseguirono i turchi fino a Podgoritza. Le perdite dei turchi sono considerevoli; i montenegrini ebbero 45 uomini fra morti e feriti.

Vienna 27. L'assemblea generale della Società austro-egiziana decise la convocazione, da qui a tre mesi, d'una assemblea generale straordinaria per deliberare sulla proposta liquidazione.

Costantinopoli 27. Un dispaccio ufficiale del 24 da Novi-Bazar annunzia che i serbi attaccarono un blokhaus presso Sjenica, ma che ai turchi riuscì di disordinarli e quindi di inseguirli sino al confine. Muktar pascià annunzia che continua ad inseguire il nemico, il quale presso Nevesinje contava 7000 uomini, ed ebbe perdite dieci volte più forti di quelle dei turchi. Si conferma che il governo turco ha deciso di emettere delle bancanote: 2 milioni di lire sono destinate per la circolazione, ed un milione resta riservato pel tesoro dello Stato. Questa carta avrà corso forzoso e sarà ricevuta da tutte le casse dello Stato, meno quella della Dogana e telegrafi. Gli affari conchiusi anteriormente saranno liquidati in valuta sonante. La Porta spedisce Kadri bey a Creta in qualità di commissario per esaminare i reclami di quegli isolani.

Bukarest 27. La Camera ha preso a discutere il trattato di commercio e navigazione con la Russia.

Bukarest 27. La Camera prese in considerazione la convenzione commerciale colla Russia.

Vienna 27. La *Corrispondenza politica* ha da Ragusa che in seguito a serio scacco subito il 23 luglio fra Zulom e Nevesinje dai montenegrini, essi si ritirarono a Gazko e quindi a Korinto ove il principe di Montenegro si trovava ieri. Tuttavia i montenegrini si concentrano a Krestac ove si attende un nuovo scontro. Riguardo al combattimento del 24 luglio sulla frontiera albanese fra i montenegrini e 15000 turchi, la *Corrispondenza* annunzia che in seguito allo sbarco di nuove truppe d'Antivari si attende un nuovo attacco dei turchi contro i montenegrini per invadere il Montenegro.

Londra 27. I dispacci dei giornali annunziano che 4000 serbi attraversarono il Timok presso a Brezova. I montenegrini si ritirarono nel loro paese dopo l'attacco di Nevesinie. Dicesi che i *softa* e gli *ulema* decisero di domandare l'abdicazione di Murad. Regna viva agitazione in Candia, in Grecia ed in Rumenia. I turchi sono convinti che la guerra non resterà localizzata ed attendono la guerra con la Russia. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Si spiega una attività straordinaria in tutti i servizi militari; si fanno i preparativi per la mobilizzazione dell'esercito.

Vienna 27. La Borsa è ferma in seguito a notizie rassicuranti pervenute dall'estero.

Belgrado 27. È atteso il generale Zach. Si calcola che nei diversi combattimenti sino ad ora sostenuti i serbi abbiano perduto 8000 uomini.

Versailles 27. *Camera.* Incominciasi la discussione del bilancio. I deputati bonapartisti fanno osservare che il bilancio della repubblica è più alto dei bilanci della monarchia. Il ministro delle finanze risponde che il bilancio è alto, ma è consacrato a spese utili, e se il bilancio è alto bisogna incolparne l'impero che accrebbe il debito di 700 milioni. Si approvano parecchi capitoli del bilancio della pubblica istruzione.

Gibilterra 27. È qui arrivato ed è partito per Genova il piroscafo *Nord America* proveniente dalla Plata.

Parigi 27. Mac-Mahon espresse il desiderio che il bilancio sia votato completamente prima della proroga e che quindi si proroghi la sessione fino al 20 agosto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 luglio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.5	750.7	750.5
Umidità relativa . . .	45	38	66
Stato del Cielo . . .	sereno	q. sereno	sereno
Acqua cadente . . .	0.9	—.	—.
Vento { direzione . .	S.E.S.	calma	calma
Vento { velocità chil. .	1	0	0
Termometro centigrado	26.5	29.8	24.6

Temperatura { massima 32.1 / minima 19.3

Temperatura minima all'aperto 15.3

Notizie di Borsa.

BERLINO 26 luglio

Austriache	438.—	Azioni	231.50
Lombarde	123.50	Italiano	71.80

PARIGI, 26 luglio

3 0[0 Francese	69.80	Obblig. ferr. Romane	232.—
5 0[0 Francese	107.05	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.28 1[2
Rendita Italiana	71.42	Cambio Italia	7.3[8
Ferr. lomb.ven.	155.—	Cons. Ingl.	96.15[16
Obblig. ferr. V. E.	222.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	—.—		

LONDRA 26 luglio

Inglese	96.7[8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	70.5[8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.1[2 a —.—	Merid.	—.—
Turco	11.5[16 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 27 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, pronta da 76.85 — a 76.90 e per consegna fine agosto p. v. da 76.95 a 77.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.64	»	21.66
Per fine corrente	»	21.70	»	21.72
Fior. aust. d'argento	»	2.20.[—	»	2.22.[—
Banconote austriache	»	2.16 1[2	»	2.17.[—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	74.70	»	74.75
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	76.85	»	76.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.67	»	21.68
Banconote austriache	»	217.—	»	217.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 27 luglio

Zecchini imperiali	fior.	—.— [—	5.85.[—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.98.[—	9.97.1[2
Sovrane Inglesi	»	12.53.[—	12.54.[—
Lire Turche	»	11.19.[—	11.19.[—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.18.[—	2.18.[—
Argento per cento	»	—.—	102.50—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 26	al 27 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	65.60	65.65
Prestito Nazionale	»	69.—	68.90
» del 1860	»	113.—	113.—
Azioni della Banca Nazionale	»	870.—	867.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	142.30	142.80
Londra per 10 lire sterline	»	126.10	125.50
Argento	»	101.80	102.40
Da 20 franchi	»	10.01 [—	9.96.[—
Zecchini imperiali	»	5.92.[—	5.92.[—
100 Marche Imper.	»	61.70	61.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 25 luglio.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	22.50	a L.	—.—
» nuovo		»	20.15	»	21.60
Granoturco	»	»	13.20	»	13.90
Segala nuova	»	»	12.85	»	—.—
» vecchia	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli { alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli { di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Gemona	*per Gemona*
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

REGNO D' ITALIA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un posto di Notaio con residenza in Montereale-Cellina.

S'invita ognuno che volesse concorrervi a prodursi al Consiglio notarile in Pordenone, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, analoga domanda corredata dai prescritti documenti.

Pordenone li 18 luglio 1876.

Il Preside del Consiglio Notarile.
NEGRELLI.

N. 399 — 3 pubb.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

IL MUNICIPIO
di Palazzolo dello Stella
Avviso di concorso.

Per rinuncia della attuale insegnante è aperto a tutto il 31 agosto p. v. il concorso al posto di maestra elementare in questa scuola femminile coll'annuo stipendio di it. lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere insinuate a questo ufficio entro il termine predetto.

La nomina è di spettanza dal Consiglio, e l'eletta assumerà le sue funzioni coll'apertura del prossimo anno scolastico.

Dall'ufficio Municipale
Palazzolo dello Stella, 20 luglio 1876.
Il Sindaco
Donati.

3 pubb.

Distretto di Maniago
Comune di Erto e Casso.
Avviso di concorso.

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di sacerdote-maestro di questa scuola elementare maschile, cui va annesso l'annuo onorario di lire 700.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze a norma di legge, nonchè di una dichiarazione dell'ordinariato Diocesano che assicuri la loro inamovibilità in questo posto almeno, per tutto il venturo anno scolastico, documento che l'eletto dovrà annualmente ripeterlo e riprodurlo a questo Menicipio nel mese di aprile per l'anno susseguente onde godere del diritto di nomina triennale.

Il candidato prescelto entrerà in funzioni col 1 ottobre p. v., ed avrà l'obbligo di celebrare in tutti i giorni festivi la Messa nella Chiesa parrocchiale all'ora che sarà stabilita dal Municipio, però senza l'applicazione.

La nomina è di competenza di questo Comunale consiglio, salva l'approvazione dell'Autorità provinciale scolastica.

Dal Municipio di Erto
addì 18 luglio 1876.
Il Sindaco
A. Fitippin.

N. 421 — 1 pubb.

Municipio di Campoformido
AVVISO

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso al posto di maestra elementare per l'istruzione femminile in Campoformido, verso l'annuo stipendio di lire 333 pagabili in rate mensili postecipate.

Le aspiranti produrranno a questo ufficio le loro istanze coi relativi documenti a termini di legge entro il termine suindicato.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva l'approvazione del consiglio scolastico.

Campoformido li 24 luglio 1876.
Il Sindaco
Zuliani.

ATTI GIUDIZIARJ

N. 5.
Accettazione di eredità

La Cancelleria della R. Pretura Mandamentale di Tarcento
fa noto
che le eredità abbandonate dalli defunti Pietro Emidio fu Filippo Tosolini ed Amalia di Giorgio Zuliani, coniugi di Villefredda frazione del comune di Collalto, vennero accettate in via beneficiaria e sulla base del diritto di successione per legge, da Gio. Batta fu Filippo Tosolini, nella di lui qualità di protutore delle minorenni Attilia-Augusta e Teresa-Letizia figlie delli defunti sunnominati, e per di loro conto ed interesse, come risulta dal verbale ventitre luglio 1876 n. 5.

Dalla Cancelleria Mandamentale
Tarcento, li 26 luglio 1876.
Il Cancelliere
L. Trojano.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni
si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario ossia di costo.

Fumatori!!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

BOCCHINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno — Acquistandone 6, sole L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

Gli articoli popolari sull'igiene comunale, e sull'igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

In via Cortelazis num. 1
Vendita
AL MASSIMO BUON MERCATO
di libri d'ogni genere – vecchi e nuovi edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1,25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Acque dell'antica fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	L. 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali, marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

CARLO SARTORI

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto riceve commissioni di *Calce viva* di qualità perfettissima al prezzo di lire **2.50** al quintale (100 ck.) franca alla stazione ferroviaria di Udine.

Per la stazione ferroviaria di Codroipo L. **2.75**
id. id. di Casarsa L. **2.85**

Trovasi inoltre un deposito di detta *Calce viva*, che dalle Fornaci viene spedita giorno per giorno, per vendersi a piccole partite a volontà degli acquirenti qui in Udine fuori di Porta Grazzano al n. 13-1 al prezzo di lire **2.70** al quintale (100 ck.)

Al detto magazzino trovasi pure del **KOK** (carbone fossile) di primissima qualità per uso di officine od altro al prezzo di lire 6.50 al quintale (100 k.)

7 — **Antonio De Marco** — *Via del Sale N. 7.*

ARTA
(CARNIA)

GRANDE ALBERGO

condotto dai signori

BULFONI E VOLPATO

apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio e in generale di soggiorno in quella saluberrima e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode lo stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Arta i signori concorrenti troveranno comodo mezzi di trasporto.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL' OGLIO
(Provincia di Mantova).

Questo collegio, che volge al diciassettesimo anno di sua esistenza, e che per essere sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori e più, dei quali molti di varie e copiose città d'Italia (Mantova, Cremona, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Padova, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Roma, Napoli, Messina, Palermo, Milano, Pavia, Como, Torino, Parma, Piacenza Modena, Forlì, Cesena, Cento, Udine, Imola, Lanusei, Oristano ecc.) Scuole elementari, tecniche e ginnasiali *superiormente approvate.* L'istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma — Locale ampio, salubre e in ottima postura; la ferrovia (*Montova-Cremona*) passa vicinissima a Canneto — La spesa annuale per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tasse scolastiche dell'istituto, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice bagni, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) è di solo lire *quattrocento trenta* (430)

La Direzione, richiesta, spedisce il programma. — 2

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz' essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non lorda la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

— Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. **3.** —

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rosseller, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. **Nicolò Clain** *in Udine.* — 8

SPECIALITÀ
Medicinali
(Effetti garantiti)

DE-BERNARDINI
(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grip, tisi di primo grado raucedine, ecc. ecc.* L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti* che *cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc.— L. 8 la bottiglia con istruzione.

INJEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonoree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, *anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-cotica*, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1. 50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino in *Treviso* Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia. — 34

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA
E. GRAFFELDER – MILANO
PROGRAMMA

I buoni risultati ottenuti in questi ultimi anni, le istanze da parte di molti bachicultori per avere la medesima specialità di seme mi decisero ad aprire una Sottoscrizione per la provvista di Seme Originario Giapponese per la coltivazione dell'anno 1877.

Oltre all'avere le migliori qualità perchè il mio incaricato dimora già da lunghi anni a Yokohama e **conosce perfettamente le origini più sicure** è d'uopo che io avverta quelli dei bachicultori che lo ignorassero, che risparmiando l'invio d'un Commesso al Giappone, il prezzo di costo dei Cartoni è ognora più basso di quello delle altre società bacologiche.

CONDIZIONI

1. Antecipazione unica di Lire 4 all'atto della sottoscrizione.
2. Il prezzo per un Cartone verrà stabilito facendo la media delle tre società bacologiche seguenti: Società Agraria di Lombardia, Società Bacologica Enrico Andreossi e C., Società Bacologica Mariotti Prato e C. Di tale media si dedurrà una lira per ogni Cartone.
3. All'atto della consegna dei Cartoni sottoscritti si effettuerà il pagamento dell'importo dei medesimi dedotta l'antecipazione.

Per le sottoscrizioni rivolgersi alla ditta **Vincenzo Morelli** Udine. — 9

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci